

N. 91.879 di rep.

N. 29.446 di racc.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DELLA SOCIETA' "CEMBRE S.p.A."
REPUBBLICA ITALIANA

Il ventotto aprile duemilaundici
alle ore nove e minuti trenta

28/04/2011 ore 9:30

In Brescia, Via Serenissima n. 9.

Avanti a me dr. Giovanni Battista Calini, notaio in Brescia, iscritto al Collegio notarile di Brescia, senza la presenza dei testimoni con il consenso del comparente e di me notaio, è presente

Rosani Giovanni, nato a Brescia (BS) il 21 gennaio 1974, domiciliato per la carica in Brescia, Via Serenissima n. 9, Codice fiscale: RSN GNN 74A21 B157C, di cittadinanza italiana.

Comparente della cui identità personale sono certo il quale dichiara di essersi costituito quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società

"CEMBRE S.p.A.", con sede in Brescia (BS) Via Serenissima n. 9, capitale sociale euro 8.840.000,00 (ottomilionioctocentoquarantamila virgola zero zero), interamente versato, Partita IVA, Codice Fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Brescia: 00541390175, R.E.A. n. 168910,

per tenere l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della società;

ai sensi dell'art. 13.1 dello statuto sociale assume la presidenza e, con il consenso di tutti i presenti, mi incarica di redigerne il verbale.

Il Presidente:

a) comunica che l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso di convocazione pubblicato in data 25 marzo 2011 sul sito internet della Società e sul quotidiano "Il Giornale", come previsto dall'articolo 12.5 dello statuto sociale e dal Regolamento Consob recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2011 alle ore 9.30 presso la sede sociale ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2011 stessi luogo ed ora, come tutti i presenti confermano;

b) da lettura dell'

"ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e destinazione dell'utile di esercizio.

1.1 Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Cembre al 31 dicembre 2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

1.2 Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

1. Proposta di modifica degli articoli 12, 14, 15, 18, 23 dello Statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

* * *

Il Presidente precisa che:

- l'assemblea si tiene oggi in prima convocazione;

- dei membri del Consiglio di Amministrazione risultano presenti: Rosani Giovanni, Onofri Anna Maria, Bottini Bongrani Aldo, De Vecchi Giovanni, Rosani Sara, Maccarini Giancarlo,

Fada Fabio,

mentre non risulta assente nessuno;

* * *

- dei membri del Collegio Sindacale risultano presenti: Astori Guido, Scutti Leone, Boreatti Andrea;

mentre non risulta assente nessuno;

* * *

- la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul Sito internet della Società ed è contenuta del fascicolo distribuito agli intervenuti;

* * *

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-*bis* del D.Lgs. 58/1998;

- per gli azionisti intervenuti in assemblea, è pervenuta alla società nei termini di legge la comunicazione dell'intermediario abilitato, attestante la legittimazione all'intervento in assemblea ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale.

A questo punto dell'adunanza, essendo le ore 9:40 (nove e minuti quaranta) il Presidente constata e dà atto che sono presenti in proprio e/o per delega n. 12 (dodici) azionisti portatori di complessive n. 11.970.945 (undicimilioninovecentosettantamilanovecentoquarantacinque) azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna e che gli azionisti intervenuti rappresentano complessivamente il 70,41% (settanta virgola quarantuno per cento) delle azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, con riserva di comunicare in seguito le eventuali variazioni.

Il Presidente dichiara quindi:

- che è stata da egli presidente accertata l'identità e la legittimazione dei presenti ad intervenire alla presente assemblea, anche mediante appositi incaricati;

* * *

- che pertanto, la presente assemblea è validamente costituita in prima convocazione e quindi atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

* * *

Il Presidente precisa:

- che il capitale della società, ammontante ad euro 8.840.000,00 (ottomilioniottocentoquarantamila virgola zero zero) è interamente versato come conferma il Presidente del Collegio Sindacale, ed è suddiviso in n. 17.000.000 (diciassettemilioni) azioni ordinarie da euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) nominali cadauna ed aventi tutte uguali diritti;

* * *

- che al capitale sociale della "CEMBRE S.p.A.", partecipano con diritto di voto superiore al 2% (due per cento) del capitale medesimo, secondo le risultanze del libro soci, delle comunicazioni previste dall'art. 120 del D.lgs. n. 58/98 e di altre informazioni a disposizione alla data della presente assemblea, i seguenti soggetti:

- Lysne S.p.A. con n. 9.236.825 (novemilioniduecentotrentaseimilaottocentoventicinque) azioni detenute direttamente, pari al 54,334% (cinquantaquattro virgola trecentotrentaquattro per cento) del capitale sociale;

- ONOFRI Anna Maria con n. 1.420.096 (unmilionequattrocentoventimilanovantasei) azioni, pari al 8,354% (otto virgola trecentocinquantaquattro per cento) del capitale sociale;

- ROSANI Sara con n. 820.000 (ottocentoventimila) azioni, pari al 4,824% (quattro virgola ottocentoventiquattro per cento) del capitale sociale;

- ROSANI Giovanni con n. 800.000 (ottocentomila) azioni, pari al 4,706% (quattro virgola settecentesei per cento) del capitale sociale;
- BOTTINI BONGRANI Aldo con n. 360.000 (trecentosessantamila) azioni, pari al 2,118% (due virgola centodiciotto per cento) del capitale sociale.

* * *

- che alla data odierna la società CEMBRE S.p.A. non detiene azioni proprie;

* * *

- che nell'elenco nominativo degli intervenuti, che verrà allegato al presente verbale a costituirne parte integrante, sono specificati il numero delle azioni con cui tali azionisti sono presenti in assemblea, in caso di delega il delegante, gli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari.

Il Presidente dichiara inoltre di essere a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, avente ad oggetto azioni della società Lysne S.p.A. che controlla CEMBRE S.p.A. ai sensi dell'art. 93, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

detto patto parasociale, stipulato in data 21 dicembre 2005 tra Carlo Rosani, Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani e Sara Rosani, si compone di un sindacato di voto e di un sindacato di blocco e pertanto prevede vincoli all'esercizio del voto e limiti alla libera alienazione delle azioni oggetto del medesimo; a seguito della morte dell'ing. Carlo Rosani, il patto vincola esclusivamente Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani e Sara Rosani;

il patto ha ad oggetto complessive n. 597.500 (cinquecentonovantasettemilacinquecento) azioni rappresentanti il 58,578% (cinquantotto virgola cinquecentosettantotto per cento) del capitale sociale di Lysne S.p.A. e in particolare:

(i) sono soggette a vincoli relativi all'esercizio del diritto di voto n. 520.500 (cinquecentoventimilacinquecento) azioni ordinarie Lysne S.p.A., di cui n. 260.250 (duecentosessantamila duecentocinquanta) azioni (pari al 25,515% - venticinque virgola cinquecentoquindici per cento - del capitale sociale) di proprietà di Giovanni Rosani, e n. 260.250 (duecentosessantamila duecentocinquanta) azioni (pari al 25,515% - venticinque virgola cinquecentoquindici per cento - del capitale sociale) di proprietà di Sara Rosani;

(ii) sono soggette a vincoli relativi all'alienazione n. 597.500 (cinquecentonovantasettemilacinquecento) azioni ordinarie Lysne S.p.A., di cui: (a) n. 298.750 (duecentonovantottomilasettecentocinquanta) azioni (pari al 29,289% - ventinove virgola duecentottantanove per cento - del capitale sociale) di proprietà di Giovanni Rosani (di cui n. 38.500 - trentottomilacinquecento - azioni, pari al 3,774% - tre virgola settecentosettantaquattro per cento - del capitale sociale, con diritto di voto riservato a Anna Maria Onofri quale usufruttuario); (b) n. 298.750 (duecentonovantottomilasettecentocinquanta) azioni (pari al 29,289% - ventinove virgola duecentottantanove per cento - del capitale sociale) di proprietà di Sara Rosani (di cui n. 38.500 - trentottomilacinquecento - azioni, pari al 3,774% - tre virgola settecentosettantaquattro per cento - del capitale sociale, con diritto di voto riservato a Anna Maria Onofri quale usufruttuario).

Il Presidente informa altresì che, in ottemperanza al disposto dell'art. 122, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 129, Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, il patto è stato pubblicato per estratto e con successivo avviso sul quotidiano "Finanza e Mercati" rispettivamente in data 30 dicembre 2005 e in data 19 marzo 2010.

Il Presidente dichiara quindi:

- di non essere a conoscenza dell'esistenza di altri patti parasociali rilevanti ex art. 122, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

* * *

- che è stata effettuata la verifica di rispondenza delle deleghe, a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile e degli artt. 135-*novies* e 135-*undecies* del D.Lgs. 58/1998, per la rappresentanza in Assemblea e ricorda che ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D.Lgs. 58/1998, la Società ha designato Servizio Titoli S.p.A. quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

Al proposito, segnala che Servizio Titoli S.p.A ha comunicato di non aver ricevuto deleghe.

* * *

- che in ossequio alle disposizioni Consob, è consentito assistere all'odierna assemblea ad esperti, ad analisti finanziari, a giornalisti qualificati, ai responsabili della Società di revisione PricewaterhouseCoopers s.p.a.;

* * *

- che sono presenti all'Assemblea alcuni dirigenti e dipendenti della Società, nonché il segretario del Consiglio di Amministrazione Giorgio Rota per le necessità relative allo svolgimento della stessa;

* * *

- che la sintesi degli interventi, effettuati su richiesta dei soci, pertinenti gli argomenti all'ordine del giorno, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento saranno riportate nel presente verbale;

* * *

- che al fine di agevolare il lavoro di verbalizzazione è in funzione un'apparecchiatura per la registrazione audio;

* * *

- che dal presente verbale, per allegato, risulteranno i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti, o si sono allontanati prima di una votazione, ed il relativo numero di azioni possedute.

A questo punto il Presidente fornisce agli Azionisti, partecipanti all'Assemblea, le seguenti raccomandazioni:

- invito a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, ai sensi degli articoli 120 e 122 D.Lgs. n.58/98 e dell'articolo 2373 del Codice Civile; constata che nessuno ha dichiarato l'esistenza di situazioni impeditive;

* * *

- invito, ai soci che dovessero assentarsi durante il corso dei lavori assembleari, di segnalarlo agli incaricati all'uscita; per agevolare lo svolgimento dell'Assemblea, i soci sono invitati a non assentarsi nel limite del possibile;

* * *

- invito agli Azionisti che intendono intervenire alla discussione durante la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno ad alzare la mano e dichiarare il proprio nome e cognome ed il numero delle azioni con cui sono presenti in assemblea.

* * *

Il Presidente comunica che non sono pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-*ter* del D.Lgs. 58/1998;

Prima di passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente provvede, a nome del Consiglio di Amministrazione, a presentare all'Assemblea la relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ai sensi degli articoli 123-*bis* del Testo Unico della Finanza, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob, che trovasi inserita nel fascicolo contenente altresì le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 125-*ter* Testo Unico della Finanza e

dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti Consob, fascicolo che in copia si allega al presente alla lettera A).

Il Presidente dà quindi inizio alla trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

* * *

Punto 1. all'Ordine del Giorno della parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e destinazione dell'utile di esercizio.

1.1 Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Cembre al 31 dicembre 2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

1.2 Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente preliminarmente dà atto che le relazioni del Consiglio di Amministrazione, il bilancio della Società con i relativi allegati, il bilancio consolidato del gruppo e le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale PricewaterhouseCoopers s.p.a. sono stati messi a disposizione presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società nei termini di legge; che il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2010, contenuto nel medesimo fascicolo a stampa distribuito agli intervenuti, presentato a fini conoscitivi, verrà depositato al Registro Imprese con il bilancio di esercizio; tutta la predetta documentazione è contenuta nel fascicolo distribuito ai presenti; il presidente informa che in detto fascicolo, nelle note esplicative al bilancio d'esercizio, punto 32 "INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE" sono stati indicati in maniera errata i valori delle vendite riferibili alle società Cembre GmbH, Cembre Inc e General Marking S.r.l. e precisamente:

Cembre GmbH nel fascicolo distribuito evidenzia vendite per euro 2.929.471 (duemilioninovecentoventinovemilaquattrocentosettantuno) mentre l'esatto valore è di euro 3.278.616 (tremilioniduecentosettantottomilaseicentosedici)

Cembre Inc nel fascicolo distribuito evidenzia vendite per euro 88.707 (ottantottomilasettecentosette) mentre l'esatto valore è di euro 2.929.471 (duemilioninovecentoventinovemilaquattrocentosettantuno)

General Marking S.r.l. nel fascicolo distribuito evidenzia vendite per euro 3.278.616 (tremilioniduecentosettantottomilaseicentosedici) mentre l'esatto valore è di euro 88.707 (ottantottomilasettecentosette)

il tutto come anche risulta nella pagina "errata corrige" inserita nel fascicolo distribuito ai presenti;

copia di detta documentazione, già aggiornata alla correzione di cui sopra, viene allegata al presente verbale in unico fascicolo alla lettera B), precisando che detta correzione non incide in alcun modo sul risultato del bilancio oggetto di approvazione.

Il Presidente, sul primo punto posto all'ordine del giorno, considerato che la documentazione relativa al bilancio oggi in esame (così come quella relativa al Bilancio Consolidato del Gruppo Cembre), è stata messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge, e che la correzione di cui sopra è stata ampiamente illustrata, propone di limitare la lettura alla Nota Integrativa, alla Relazione degli Amministratori nonchè alla Relazione del Collegio Sindacale, dando lettura dei dati principali degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, omettendo la lettura integrale del Bilancio e quella del Bilancio Consolidato.

A questo punto il dott. Alessio Lavieri, rappresentante per delega la società Lysne S.p.a., propone di eliminare *in toto* la lettura della Nota integrativa, della Relazione degli Amministratori e di quella del Collegio Sindacale, perchè consegnate agli intervenuti

all'assemblea e disponibili anche sul sito internet della società nei termini di legge, salvo le conclusioni finali.

Il Presidente, pertanto, consenziente l'Assemblea unanime, non procede alla lettura di tali documenti, ma fornisce un riassunto dei principali dati relativi al Bilancio 2010, come segue:

BILANCIO D'ESERCIZIO CEMBRE S.p.A. 2010

La Capogruppo Cembre S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010 ha realizzato un fatturato di 72,8 (settantadue virgola otto) milioni di euro, in crescita del 29,1% (ventinove virgola uno per cento) rispetto allo stesso periodo del 2009. Il risultato operativo è invece aumentato del 93,7% (novantatré virgola sette per cento), passando dai 6,8 (sei virgola otto) milioni di euro del 2009, ai 13,2 (tredici virgola due) milioni di euro del 2010; l'utile netto della Capogruppo è stato di 9,2 (nove virgola due) milioni di euro, contro i 4,6 (quattro virgola sei) milioni di euro dello scorso anno, in crescita del 99,1% (novantanove virgola uno per cento). Nel corso dell'esercizio 2010 la Capogruppo ha incassato dividendi dalla controllata inglese Cembre Ltd per 0,4 (zero virgola quattro) milioni di euro e dalla controllata francese Cembre Sarl per 0,2 (zero virgola due) milioni di euro. Nel 2009 erano stati erogati dividendi dalla controllata inglese per 0,3 (zero virgola tre) milioni di euro e dalla controllata francese per 0,1 (zero virgola uno) milioni di euro.

La posizione finanziaria netta è passata da un valore positivo di 5,3 (cinque virgola tre) milioni di euro al 31 dicembre 2009 ad un saldo positivo 13,7 (tredici virgola sette) milioni di euro al 31 dicembre 2010.

Gli Investimenti, passati dai 2,2 (due virgola due) milioni di euro del 2009 ai 4 (quattro) milioni di euro del 2010 includono investimenti per 0,9 (zero virgola nove) milioni di euro in immobilizzazioni finanziarie, relativi alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata Cembre España SL, 2,9 (due virgola nove) milioni di euro in investimenti in immobilizzazioni materiali e 0,2 (zero virgola due) milioni di euro di investimenti in immobilizzazioni immateriali.

BILANCIO CONSOLIDATO 2010

Il presidente anticipa che il risultato l'esercizio 2010 presenta risultati simili a quelli dell'esercizio 2008, con un recupero totale, rispetto alla crisi del 2009, per quanto riguarda le vendite e i margini di redditività.

I ricavi consolidati dell'esercizio 2010 hanno visto un incremento del 23,6 (ventitré virgola sei) per cento, essendo passati da 76 (settantasei) milioni di euro dell'esercizio 2009 a 93,9 (novantatré virgola nove) milioni di euro alla fine del 2010. Nel solo quarto trimestre 2010 la crescita del fatturato è stata pari al 32,7% (trentadue virgola sette per cento): è infatti passato da 19,9 (diciannove virgola nove) milioni di euro del quarto trimestre 2009 a 23,6 (ventitré virgola sei) milioni di euro dello stesso periodo del 2010.

Nell'esercizio 2010 le vendite del Gruppo in Italia, pari a 41,4 (quarantuno virgola quattro) milioni di euro, sono salite del 34,7 (trentaquattro virgola sette) per cento, mentre quelle estere, pari a 52,5 (cinquantadue virgola cinque) milioni di euro, hanno registrato un incremento del 16,1 (sedici virgola uno) per cento. I ricavi delle vendite sono stati realizzati per il 44,1 (quarantaquattro virgola uno) per cento in Italia (40,5 - quaranta virgola cinque - per cento nell'esercizio 2009), per il 42,9 (quarantadue virgola nove) per cento in Europa (47 - quarantasette - per cento nell'esercizio 2009) e per il 13 (tredici) per cento fuori dal continente europeo (12,5 - dodici virgola cinque - per cento nell'esercizio 2009).

Il risultato operativo lordo consolidato dell'esercizio, pari a 20,2 (venti virgola due) milioni di euro, corrispondente al 21,5 (ventuno virgola cinque) per cento dei ricavi delle vendite, è cresciuto del 50,4 (cinquanta virgola quattro) per cento rispetto a quello dell'esercizio 2009, pari a 13,4 (tredici virgola quattro) milioni di euro, corrispondente al 17,7 (diciassette virgola sette) per cento dei ricavi delle vendite. L'incidenza dei costi per servizi e dei costi del

personale è diminuita, mentre l'incidenza del costo del venduto è rimasta sostanzialmente stabile.

Il risultato operativo consolidato pari a 17,4 (diciassette virgola quattro) milioni di euro, corrispondente ad un margine del 18,5 (diciotto virgola cinque) per cento sui ricavi delle vendite, è aumentato del 64,2 (sessantaquattro virgola due) per cento, rispetto ai 10,6 (dieci virgola sei) milioni di euro dello scorso esercizio, corrispondenti al 13,9 (tredici virgola nove) per cento dei ricavi delle vendite.

L'utile ante imposte consolidato, pari a 17,4 (diciassette virgola quattro) milioni di euro, che corrisponde al 18,6 (diciotto virgola sei) per cento delle vendite, è cresciuto del 64,8 (sessantaquattro virgola otto) per cento rispetto a quello dell'esercizio 2009, pari a 10,6 (dieci virgola sei) milioni di euro, corrispondente al 13,9 (tredici virgola nove) per cento delle vendite.

Il risultato netto consolidato dell'esercizio pari a 11,3 (undici virgola tre) milioni di euro, corrispondenti al 12,1 (dodici virgola uno) per cento delle vendite, è salito del 64,7 (sessantaquattro virgola sette) per cento rispetto a quello dell'esercizio 2009, pari a 6,9 (sei virgola nove) milioni di euro, corrispondente al 9,1 (nove virgola uno) per cento delle vendite.

La posizione finanziaria netta è passata da un valore positivo di 5,3 (cinque virgola tre) milioni di euro al 31 dicembre 2009 ad un saldo positivo di 13,7 (tredici virgola sette) milioni di euro al 31 dicembre 2010.

Gli Investimenti a livello consolidato sono stati pari a 4 (quattro) milioni di euro, contro i 5 (cinque) milioni di euro del 2009 che includevano l'acquisto del capannone adibito a sede della Cembre España SL pari ad 2,5 (due virgola cinque) milioni di euro.

Il presidente comunica all'assemblea i dati relativi all'andamento del gruppo nel primo trimestre del 2011 che evidenziano a livello di consolidato un aumento del 32,6% (trentadue virgola sei per cento) delle vendite; fa presente che, seppure il dato è sicuramente positivo e soddisfacente, va considerato con cautela perchè opera un raffronto con il primo trimestre del 2010, che aveva avuto un andamento molto fiacco per cui non crede sia possibile mantenere un simile incremento percentuale nei prossimi trimestri.

Informazioni su revisione

Il Presidente informa l'assemblea che la revisione legale del Bilancio 2010 di "Cembre S.p.A." e del Bilancio Consolidato del "Gruppo Cembre" effettuata dalla PricewaterhouseCoopers s.p.a. ha richiesto numero 843 (ottocentoquarantatré) ore da parte della stessa per un corrispettivo complessivo di euro 42.559,00 (quarantaduemilacinquecentocinquantanove virgola zero zero).

* * *

Il Presidente dà lettura del testo della proposta del Consiglio di Amministrazione, relativamente al primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, così come riportata nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione" redatta ai sensi dell'articolo 125 ter Testo Unico della Finanza, avente ad oggetto l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, nella formulazione corretta come sopra esposta dal Presidente, e la relativa destinazione dell'utile.

-Prima deliberazione-

"L'Assemblea degli Azionisti di Cembre S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, nonché del bilancio consolidato del Gruppo Cembre al 31 dicembre 2010,

delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, riportante un utile di esercizio pari a euro 9.157.857,49 (novemilionicinquantasettemilaottococinquantasette virgola quarantanove) (arrotondato in bilancio a euro 9.157.857 - novemilionicinquantasettemilaottococinquantasette-), in ogni loro parte e risultanza."

-Seconda deliberazione-

"L'Assemblea degli Azionisti di Cembre S.p.A. riunita in sede ordinaria,
- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,

delibera

1. di approvare la ripartizione dell'utile di esercizio, euro 9.157.857,49 (novemilionicinquantasettemilaottococinquantasette virgola quarantanove) (arrotondato in bilancio a euro 9.157.857 - novemilionicinquantasettemilaottococinquantasette-), come segue:

- agli azionisti dividendo di euro 0,26 (zero virgola ventisei) per ognuna delle numero 17.000.000 (diciassettemilioni) azioni e, perciò, complessivamente euro 4.420.000 (quattromilioniquattrocentoventimila), con messa in pagamento dal 19 maggio 2011, data stacco il 16 maggio 2011;

- il rimanente, pari a euro 4.737.857,49 (quattromilionisettescentotrentasettemilaottococinquantasette virgola quarantanove), a riserva straordinaria."

Il Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle attestazioni rese dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Claudio Bornati, nonché, solo nella parte finale contenente il giudizio positivo ed il parere favorevole, delle Relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, sia con riferimento al Bilancio d'Esercizio che con riferimento al Bilancio Consolidato.

Il Presidente del Collegio Sindacale Guido Astori dà lettura di detti documenti nei termini richiesti.

Prima di passare alla discussione sull'argomento di cui al punto 1. all'ordine del giorno della parte ordinaria il presidente evidenzia che l'utile distribuito in base alla predetta proposta è pari a circa il 48% (quarantotto per cento) dell'utile di esercizio e corrisponde al 3% (tre per cento) circa del valore di mercato attuale della singola azione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 e sulla Relazione sulla Gestione.

Il socio Girolamo Seneci, titolare di n. 9.000 (novemila) azioni, si complimenta per gli ottimi risultati ottenuti, per la continuità nell'amministrazione e nella dirigenza della società, anche dopo la morte dell'ing. Carlo Rosani, per l'assenza di indebitamento finanziario e anzi per la buona liquidità che assicura indipendenza da organismi esterni, tutti fattori positivi che gli fanno pensare che il suo investimento in azioni Cembre possa essere di lungo periodo.

Chiede su quali prodotti il gruppo conti per incrementare la propria attività, quale sia la situazione della concorrenza internazionale, e come la società sia riuscita a diminuire i costi del personale e dei servizi.

Il Presidente risponde confermando che la missione dell'amministrazione della società, fin dalla decisione di entrare in borsa, è sempre stata quella di offrire un investimento stabile, come risulta confermato dal grafico del fatturato a partire dall'anno 1983, che appare in crescita continua, salva solo la parentesi dell'anno 2009, peraltro già recuperata nel 2010, e dalla politica di continui investimenti, che nel 2011 si prevedono maggiori che nell'anno 2010. In merito ai prodotti, evidenzia che il gruppo è titolare di numerosi brevetti, ed ha recentemente presentato sul mercato diversi nuovi prodotti su cui si fa affidamento per

un'ulteriore espansione, ed in particolare segnala una macchina tagliarotaie completamente automatizzata, che rappresenta una grande innovazione ed è stata accolta molto favorevolmente dagli operatori del settore, e tutti i prodotti della linea di siglatura recentemente acquisiti attraverso la General Marking S.r.l., impianto produttivo di Bergamo.

In merito alla concorrenza internazionale, fa presente che in ogni nazione europea la società deve da anni confrontarsi con almeno due/tre competitori, e anche con l'Asia la concorrenza c'è ormai da molti anni; peraltro la società, seppure affronti costi del personale superiori a quelli di altri paesi, punta sulla qualità dei macchinari e della lavorazione e sull'automazione, in particolare sull'automazione del magazzino che ha richiesto e richiederà grossi investimenti (sono previsti circa 2.000.000 di euro nel 2011), ma permette enormi vantaggi nella gestione di un magazzino che ha assunto numeri molto rilevanti (circa 29.000.000 di euro attualmente).

Quanto alla riduzione del costo per il personale e per i servizi, è stata una necessità per affrontare la crisi dell'anno 2009: è stata ottenuta facendo un controllo accurato di ciascuna singola voce relativa ai servizi, in particolare anche per quanto attiene al sistema dei trasporti, mentre per quanto riguarda il personale nel 2009 si è contenuto il numero delle ore straordinarie e nel 2010 l'incidenza del costo del personale sul fatturato si è ridotta, grazie all'aumento del fatturato; ricorda poi che nel 2009 era stato ridotto il ricorso alle lavorazioni presso terzi, cui il gruppo attinge e continuerà ad attingere nei periodi in cui il mercato va meglio, come dimostra l'aumento delle lavorazioni presso terzi del 2010, tenendo presente che la Cembre ha una situazione anomala perchè ha una produzione molto varia, con pezzi da pochi euro e pezzi di maggior valore (fino a 10.000,00 euro) destinati al settore ferroviario, e che, per quanto possibile, si cerca di tenere l'attività produttiva all'interno dell'azienda per mantenerne alta la qualità.

Nessun altro dei presenti chiede la parola.

* * *

Il Presidente, prima di passare alle votazioni relative al primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, informa che al momento, essendo le ore 10:25 (dieci e minuti venticinque) sono presenti in proprio e/o per delega n. 13 (tredici) azionisti portatori di complessive n. 12.021.195 (dodicimilioniventunomilacentonovantacinque) azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna e che gli azionisti intervenuti rappresentano complessivamente il 70,71% (settanta virgola settantuno per cento) delle azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, con riserva di comunicare in seguito le eventuali variazioni e rinnova l'invito agli Azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge di farlo presente; nessuno ha dichiarato l'esistenza di situazioni impeditive.

Il Presidente pone quindi in votazione, separatamente, con il consenso dell'assemblea, le proposte di cui ai punti 1.1 e 1.2 del primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, nel testo proposto nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione" redatta ai sensi dell'articolo 125-ter Testo Unico della Finanza.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano, separatamente, la proposta di cui al punto 1.1 del primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria come qui riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Cembre S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, nonché del bilancio consolidato del Gruppo Cembre al 31 dicembre 2010,

delibera

1.1 di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, riportante un utile di esercizio

pari a euro 9.157.857,49 (novemilionicinquantasettemilaottococinquantasette virgola quarantanove) (arrotondato in bilancio a euro 9.157.857 - novemilionicinquantasettemilaottococinquantasette-), in ogni loro parte e risultanza.".

L'assemblea per alzata di mano, fatta prova e controprova e accertati i risultati dal Presidente approva all'unanimità, senza alcun voto contrario nè alcun astenuto.

L'identificazione dei soci favorevoli, con il numero delle relative azioni, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in assemblea, allegato al presente verbale.

Il risultato viene dichiarato all'assemblea.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano, separatamente, la proposta di cui al punto 1.2. del primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria come qui riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Cembre S.p.A. riunita in sede ordinaria,
- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,

delibera

1.2 di approvare la ripartizione dell'utile di esercizio, euro 9.157.857,49 (novemilionicinquantasettemilaottococinquantasette virgola quarantanove) (arrotondato in bilancio a euro 9.157.857 - novemilionicinquantasettemilaottococinquantasette-), come segue:

- agli azionisti dividendo di euro 0,26 (zero virgola ventisei) per ognuna delle numero 17.000.000 (diciassettemilioni) azioni e, perciò, complessivamente euro 4.420.000 (quattromilioniquattrocentoventimila), con messa in pagamento dal 19 maggio 2011, data stacco il 16 maggio 2011;

- il rimanente, pari a euro 4.737.857,49 (quattromilionsettecentotrentasettemilaottococinquantasette virgola quarantanove), a riserva straordinaria.".

L'assemblea per alzata di mano, fatta prova e controprova e accertati i risultati dal Presidente approva all'unanimità, senza alcun voto contrario nè alcun astenuto.

L'identificazione dei soci favorevoli, con il numero delle relative azioni, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in assemblea, allegato al presente verbale.

Il risultato viene dichiarato all'assemblea.

* * *

Il Presidente dichiara chiusa la parte ordinaria all'ordine del giorno e passa alla trattazione della parte straordinaria.

Punto 1. all'Ordine del Giorno della parte straordinaria:

Proposta di modifica degli articoli 12, 14, 15, 18, 23 dello Statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente sottopone all'assemblea l'approvazione di alcune modifiche al testo vigente dello statuto sociale derivanti dall'introduzione nel nostro ordinamento di due importanti provvedimenti che hanno interessato la normativa applicabile alle società quotate, ovvero il D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, che ha dato attuazione alla direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, ed il Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Il dott. Alessio Lavieri, rappresentante per delega la società Lysne S.p.a. chiede che il Presidente ometta la lettura integrale della relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter D.lgs. 58/1998 e dell' art. 72 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche ma si limiti ad illustrare in sintesi le modifiche statutarie proposte già ben chiarite nella citata relazione.

Il Presidente con il consenso unanime dell'Assemblea, accetta.

Dette proposte vengono qui di seguito riassunte dallo stesso Presidente:

1) La prima modifica proposta discende dalla facoltà introdotta dall'art. 135-*undecies* del D.Lgs. 58/1998 il quale stabilisce che le società quotate designano per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con modalità e nei termini stabiliti dalla norma stessa. La norma si applica a meno che lo statuto non disponga diversamente. Al fine di una maggiore flessibilità nel ricorso all'istituto citato e quindi di una maggiore efficienza ed autonomia organizzativa, si propone di modificare l'art. 12 dello statuto, con l'aggiunta del un nuovo comma 9, affinché Cembre possa avvalersi, se del caso, della facoltà di designare un rappresentante degli azionisti dandone notizia nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

2) La seconda modifica proposta discende dalla facoltà introdotta dall'art. 2369 del Codice Civile il quale stabilisce che le società quotate possano escludere il ricorso a convocazioni successive alla prima disponendo che all'unica convocazione si applichino, per l'Assemblea Ordinaria, le maggioranze indicate per la seconda convocazione e, per l'Assemblea Straordinaria, quelle previste per le convocazioni successive alla seconda. Con riferimento alla citata disposizione, al fine di garantire una maggiore efficienza nella convocazione delle riunioni assembleari, si propone la modifica dell'art. 14 dello Statuto affinché al Consiglio di Amministrazione sia concessa la facoltà, qualora ne ravvisi l'opportunità, di convocare l'Assemblea in un'unica convocazione. Tale modifica comporta, di conseguenza, che in tutti i riferimenti dello Statuto all'Assemblea in prima convocazione debba essere aggiunto anche il caso dell'unica convocazione; con riferimento alla disciplina dell'Assemblea si aggiungono ulteriori minime sistemazioni evidenziate nella citata relazione.

3) La terza modifica proposta discende dall'art. 144-*sexies*, comma 4-*quater*, del Regolamento Emittenti - introdotto dalla citata delibera Consob n. 17592 del 14 dicembre 2010 - il quale richiede che le liste per la nomina del Collegio Sindacale siano accompagnate dal deposito di un'attestazione della quota di partecipazione che deve riguardare l'intera partecipazione complessivamente detenuta dal soggetto che presenta la lista. Si propone pertanto l'adeguamento dell'art. 23 dello Statuto alla nuova disciplina.

4) Si propone inoltre di modificare il tenore testuale degli artt. 15.5 e 23.2 nella parte relativa alla determinazione della soglia per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti degli organi sociali, al fine di rendere pienamente applicabile il meccanismo del rinvio alle soglie determinate da Consob ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti.

5) L'ultima modifica prevede un adeguamento alle disposizioni previste dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010: il Regolamento operazioni con parti correlate, che ha dato attuazione all'art. 2391-*bis* del Codice Civile, ha definito principi generali in tema di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale nelle operazioni con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento operazioni con parti correlate, ha adottato in data 11 novembre 2010 una procedura per le operazioni con parti correlate (la "**Procedura**"), già regolarmente pubblicata sul sito internet della società.

Le modifiche proposte sono volte ad inserire nello Statuto le previsioni necessarie al fine di attribuire piena efficacia alle disposizioni contenute negli artt. 6.2 e 9.5 della Procedura e, pertanto, consentire la deroga ad alcune disposizioni contenute nella Procedura medesima in materia di operazioni urgenti di competenza assembleare (art. 6.2 della Procedura) e non (art. 9.5 della Procedura).

La *ratio* di tali previsioni risponde all'esigenza di consentire l'approvazione delle operazioni in tempi più rapidi, rispetto ai naturali passaggi procedurali della Procedura.

In particolare, ai sensi dell'art. 9.5 della Procedura e ove espressamente consentito dallo statuto, le operazioni con parti correlate che non siano di competenza assembleare e non debbano essere da questa autorizzate, in caso di urgenza, possono essere concluse in deroga a

quanto previsto dall'art. 7 e, qualora applicabile, dall'art. 8 del Regolamento operazioni con parti correlate. In tal caso, troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 13, comma 6, del Regolamento operazioni con parti correlate e quindi: (i) l'operazione è assoggettata ad una deliberazione non vincolante della prima assemblea ordinaria utile, (ii) il Consiglio di Amministrazione che convoca la suddetta assemblea predisporre una relazione contenente un'adeguata motivazione delle ragioni dell'urgenza e (iii) il Collegio Sindacale riferisce all'assemblea le proprie valutazioni in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza mediante la predisposizione di un'apposita relazione. Le relazioni degli Amministratori e le valutazioni del Collegio Sindacale sono messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 6.2 della Procedura, qualora lo statuto lo consenta, le operazioni con parti correlate di competenza assembleare, in caso di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale, possono essere approvate in deroga al regime procedurale previsto dal Regolamento operazioni con parti correlate. Anche in questo caso, è richiesto al Consiglio di Amministrazione di predisporre una relazione contenente un'adeguata motivazione delle ragioni dell'urgenza e il Collegio Sindacale dovrà riferire all'Assemblea le proprie valutazioni in merito alla sussistenza delle stesse. Le relazioni degli Amministratori e le valutazioni del Collegio Sindacale sono messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea.

Al fine di consentire maggiore speditezza nelle decisioni e maggiore flessibilità operativa nei casi di urgenza e nei casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale, si propone quindi di modificare l'art. 18 dello Statuto, con l'inserimento del nuovo comma 4, conferendo operatività a quanto previsto dagli artt. 9.5 e 6.2 della Procedura.

Conclusa l'illustrazione delle modifiche statutarie proposte il Presidente dichiara quindi aperta la discussione.

Il socio Girolamo Seneci, titolare di n. 9.000 (novemila) azioni, nota come le modifiche statutarie dipendano dalla volontà del legislatore di regolamentare in modo più o meno vincolante alcuni aspetti della vita societaria; sono quindi obbligate ma necessitano comunque di attenzione.

Il Presidente risponde ringraziando il socio Seneci e specificando che le modifiche statutarie proposte erano facoltative e la società ha proposto di adottarle nell'ottica di un miglioramento delle procedure.

Nessun altro dei presenti chiede la parola.

* * *

Il Presidente, prima di passare alla votazione relativa al primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, informa che al momento, essendo le ore 10:40 (dieci e minuti quaranta) sono presenti in proprio e/o per delega n. 13 (tredici) azionisti portatori di complessive n. 12.021.195 (dodicimilioniventunomilacentonovantacinque) azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna e che gli azionisti intervenuti rappresentano complessivamente il 70,71% (settanta virgola settantuno per cento) delle azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, con riserva di comunicare in seguito le eventuali variazioni e rinnova l'invito agli Azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge di farlo presente; nessuno ha dichiarato l'esistenza di situazioni impeditive.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al punto 1. dell'ordine del giorno della parte straordinaria, nel testo proposto nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione" redatta ai sensi dell'articolo 125 ter Testo Unico della Finanza e dell'art. 72 Regolamento Emittenti Consob.

"L'Assemblea Straordinaria di Cembre S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del

Consiglio di Amministrazione;

delibera

1) di modificare gli articoli 12, 14, 15, 18, 23 nel rispettivo "Testo Proposto" nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, allegata al presente verbale;

2) di conferire mandato ai legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra nonché per adempiere alle formalità necessarie, ivi compresa l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese, affinché le adottate deliberazioni ottengano le approvazioni di legge, con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, anche in sede di iscrizione, e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato."

L'assemblea per alzata di mano, fatta prova e controprova e accertati i risultati dal Presidente approva all'unanimità, senza alcun voto contrario nè alcun astenuto.

L'identificazione dei soci favorevoli, con il numero delle relative azioni, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in assemblea, allegato al presente verbale.

Il risultato viene dichiarato all'assemblea.

Il testo dello statuto sociale aggiornato alle modifiche sopra deliberate viene allegato al presente verbale.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il presidente dichiara sciolta l'assemblea e toglie la seduta alle ore 10:44 (dieci e minuti quarantaquattro).

Il Presidente mi consegna perchè venga allegato al presente verbale l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea e alle votazioni.

Si allegano al presente verbale i seguenti documenti:

- "**A**" Fascicolo Assemblea Ordinaria degli Azionisti contenente:

Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari;

Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 125-ter D.Lgs. 58/1998

Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 125-ter D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;

- "**B**" Fascicolo "Relazioni e Bilanci 2010" contenente:

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2010;

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Cembre, composto da:

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Note esplicative al bilancio consolidato

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/99 e s.m.i.;

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato;

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato;

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 della Cembre S.p.A., composto da:

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

Prospetto del risultato economico complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Note esplicative al bilancio

Allegati;

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/99 e s.m.i.;

Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio;

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio;

- "C" statuto sociale

- "D" Elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea e alle votazioni.

Omessa la lettura degli allegati per dispensa del comparente.

Da me letto al comparente.

Scritto da me e da persona di mia fiducia per 14 (quattordici) pagine su 4 (quattro) fogli.

F.to Giovanni Rosani

F.to Giovanni Battista Calini

Si omettono, seppur parte integrante del verbale dell'Assemblea del 28 aprile 2011, in quanto già depositati separatamente sia presso la sede sociale sia presso la Borsa Italiana Spa, nei termini di legge, i seguenti allegati:

- "A" Fascicolo Assemblea Ordinaria degli Azionisti contenente:

Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari;

Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 125-ter D.Lgs. 58/1998

Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 125-ter D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;

- "B" Fascicolo "Relazioni e Bilanci 2010" contenente:

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2010;

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Cembre, composto da:

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Note esplicative al bilancio consolidato

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/99 e s.m.i.;

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato;

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato;

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 della Cembre S.p.A., composto da:

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

Prospetto del risultato economico complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Note esplicative al bilancio

Allegati;

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/99 e s.m.i.;

Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio;

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio;

Tali documenti sono disponibili anche sul sito internet www.cembre.com

STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

Art. 1 - Denominazione

E' costituita una Società per azioni denominata:

"CEMBRE S.p.A."

Art. 2 - Sede

1. La Società ha sede in Brescia.
2. La sede sociale può essere trasferita in qualsiasi indirizzo dello stesso comune con delibera del Consiglio di Amministrazione.
3. La Società potrà, con delibera del Consiglio di Amministrazione, istituire altrove sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, rappresentanze, sia in Italia che all'estero, come pure sopprimerle.
4. Il domicilio legale dei soci, per ogni rapporto con la Società, è quello risultante dal libro dei soci.

Art. 3 - Oggetto

1. La Società ha per oggetto la progettazione, la produzione ed il commercio di prodotti elettromeccanici, oleodinamici e meccanici in genere, di connettori e di accessori per conduttori elettrici, nonché di prodotti per la siglatura industriale e di prodotti complementari o accessori ai precedenti, anche per conto di terzi.
2. La Società potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie, commerciali ed industriali ritenute necessarie, utili ed anche solo opportune al raggiungimento dello scopo sociale.
3. Potrà assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie, in altre società, ditte, aventi scopi affini, identici o connessi al proprio. Dette partecipazioni potranno rappresentare quote o azioni di società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, non precludendo ogni altra partecipazione ritenuta dal Consiglio di Amministrazione necessaria od utile al conseguimento dell'oggetto sociale.
4. Potrà inoltre prestare fidejussioni, avalli e garanzie reali a favore di terzi nei confronti di istituti bancari e finanziari in genere, così come compiere operazioni finanziarie attive e/o passive con persone fisiche o giuridiche.
5. Le attività di cui ai commi 2°, 3°, 4° potranno essere svolte non in via prevalente e non ai fini del collocamento presso il pubblico.
6. A norma di legge la Società potrà anche raccogliere risparmio presso i propri dipendenti, purché l'ammontare della raccolta sia contenuto entro il limite complessivo del capitale versato e delle riserve risultanti dall'ultimo bilancio approvato.
7. Sono in ogni caso escluse le attività professionali oggetto di esplicita riserva di legge.

Art. 4 - Durata

La durata della Società è stabilita fino al trentuno dicembre duemilacinquanta e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

**CAPITALE SOCIALE - AZIONI - STRUMENTI FINANZIARI - OBBLIGAZIONI
PATRIMONI DESTINATI - FINANZIAMENTI - RECESSO**

Art. 5 - Capitale sociale

1. Il capitale sociale è determinato in euro 8.840.000= (ottomilionitotocentoquarantamila) ed è rappresentato da numero 17.000.000= azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna.
2. Le azioni sono nominative e indivisibili.
3. Le azioni sono trasferibili, sia per atto tra vivi che per successione a causa di morte.
4. Per le operazioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano le norme di legge.
5. La delibera di aumento del capitale sociale può escludere il diritto di opzione nei limiti del

dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato con apposita relazione dal revisore legale o dalla società di revisione legale. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile.

6. L'Assemblea straordinaria dei soci può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

7. L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare, a norma dell'articolo 2349, primo comma del Codice Civile, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro.

Art. 6 - Strumenti finanziari a favore dei prestatori di lavoro

L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare, a norma degli articoli 2349, secondo comma e 2351, ultimo comma del Codice Civile, l'assegnazione, a favore dei prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.

Art. 7 - Obbligazioni

1. La Società può emettere obbligazioni con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, a norma dell'articolo 2410 del Codice Civile e obbligazioni convertibili in azioni con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria, a norma dell'articolo 2420-*bis* del Codice Civile.

2. L'Assemblea straordinaria dei soci può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2420-*ter* del Codice Civile, la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

3. I titolari di obbligazioni debbono scegliere un rappresentante comune.

Art. 8 - Patrimoni destinati

La Società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-*bis* e seguenti del Codice Civile.

Art. 9 - Finanziamenti

I finanziamenti, con diritto a restituzione delle somme versate, potranno essere effettuati a favore della Società, alle condizioni previste dalle norme in vigore al momento di effettuazione di tali operazioni.

Art. 10 - Recesso

Il diritto di recesso è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge ed è in ogni caso escluso nelle ipotesi di:

- a) proroga del termine di durata della società;
- b) introduzione, modificazione, eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

ASSEMBLEA

Art. 11 - Competenze

1. L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto vincolano tutti i soci.

2. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria, ai sensi di legge.

3. L'Assemblea ordinaria ha i compiti ed i poteri che le sono riconosciuti dalla legge e dal presente Statuto. In particolare, l'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio;
- b) nomina e revoca gli Amministratori; nomina i Sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale;

c) determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci, se non è stabilito dallo Statuto;

d) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;

e) approva il regolamento dei lavori assembleari;

4. Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria:

a) le modifiche dello Statuto, salvo quanto previsto dall'art. 18, terzo comma del presente Statuto;

b) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei Liquidatori, a norma dell'articolo 26 del presente Statuto;

c) l'emissione degli strumenti finanziari di cui all'art. 6 del presente Statuto;

d) l'emissione di prestiti obbligazionari nei limiti di cui all'art. 7 del presente Statuto;

e) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente Statuto.

Art. 12 - Convocazione

1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede della Società od altrove, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione di cui appresso.

2. L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società. In questi casi gli Amministratori segnalano nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio le ragioni della dilazione.

3. L'Assemblea straordinaria viene convocata, oltre che nei casi e per i fini previsti dalla legge, quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

4. La convocazione dell'Assemblea dovrà essere fatta senza ritardo quando ne è inoltrata richiesta ai sensi di legge.

5. La convocazione dell'Assemblea è effettuata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul sito internet della Società e, qualora richiesto dalla normativa pro tempore applicabile, sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica" o in alternativa sul quotidiano "Il Giornale". Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati:

- il luogo in cui si svolge l'Assemblea, nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;

- il giorno e l'ora di convocazione dell'Assemblea;

- l'elenco delle materie da trattare;

- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.

6. Lo stesso avviso può indicare il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza in seconda e terza convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

7. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

8. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società.

9. La Società ha la facoltà di designare un soggetto al quale i soci possono conferire una delega per la rappresentanza in Assemblea ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.Lgs. 58/1998, dandone notizia nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Art. 13 - Svolgimento delle adunanze

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione ovvero, in sua assenza, da altra persona designata dall'Assemblea medesima. Spetta al Presidente dell'assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni.

2. L'Assemblea nomina un Segretario, anche non socio, e sceglie, se lo ritiene opportuno, due Scrutatori tra i soci.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constare da apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli Scrutatori.

4. Nei casi di legge, ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un Notaio, che in tal caso funge da Segretario, scelto dal Presidente medesimo.

5. L'Assemblea deve svolgersi con modalità tali che tutti coloro che hanno il diritto di parteciparvi possono rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto.

6. Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato dal regolamento dei lavori assembleari di cui all'articolo 11, terzo comma, lettera e) del presente Statuto.

7. L'Assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Art. 14 - Costituzione e deliberazioni

1. L'Assemblea può riunirsi in unica convocazione oppure in prima, in seconda e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, in terza convocazione.

2. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita: in prima convocazione, quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale; nell'unica o in seconda convocazione, qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata.

3. L'Assemblea ordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, salvo quanto previsto per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in applicazione degli articoli 15 e 23 del presente Statuto. Tuttavia si intende approvata la delibera che rinuncia o transige sull'azione sociale di responsabilità nei confronti degli Amministratori se consta il voto favorevole di almeno un ventesimo del capitale sociale.

4. L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita: in prima convocazione, quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale; in seconda convocazione, con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale ed in terza convocazione o nell'unica convocazione quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale.

5. L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

Art. 15 - Composizione

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a undici membri.

2. Il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, nei limiti predetti, viene fissato dall'Assemblea.

3. Il Consiglio di Amministrazione può essere composto anche da non soci, dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina non superiore a tre esercizi, scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ed è rieleggibile.

4. Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma, del D.Lgs. 58/1998. Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito dell'indipendenza qual sopra definito in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

5. La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai Soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/1998, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o di regolamento. La titolarità della quota di partecipazione richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste presentate dai Soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima o unica convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Le liste devono essere corredate, ferma ogni eventuale ulteriore disposizione *pro tempore* vigente: (i) delle informazioni relative all'identità dei Soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato incluso nelle liste; nonché (iii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi indipendente. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste. Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non

siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto o da altre disposizioni applicabili per le rispettive cariche.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero dei voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) è tratto un componente del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati in tale lista, fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, terzo comma del D.Lgs. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, terzo comma del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Nel caso in cui gli Amministratori possano essere tratti da una sola lista, o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto al presente articolo. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

6. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile secondo quanto appresso indicato:

i) il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto al punto i), il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge, senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente.

7. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, l'Assemblea ha tuttavia la facoltà di deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, sempre che

siano in carica Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e sempre che non sia venuto a mancare (ove in precedenza eletto) l'Amministratore tratto dalla lista di minoranza di cui al comma quinto, punto b) del presente articolo.

8. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio, con effetto dalla sua ricostituzione, e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la nomina del nuovo Consiglio.

9. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dal primo comma del presente articolo, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero entro il limite massimo di cui al citato comma primo. Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio si procede come segue:

i) gli ulteriori Amministratori vengono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti in occasione della nomina dei componenti al momento in carica, tra i candidati che siano tuttora eleggibili, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero si sia verificato il caso previsto al comma quinto, ultimo periodo del presente articolo, l'Assemblea provvede alla nomina senza l'osservanza di quanto indicato al punto i), con le maggioranze di legge senza voto di lista.

10. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti che disciplinano la composizione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 16 - Presidente, Vice-Presidente, Organi Delegati e Dirigente Preposto

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri, qualora non sia già stato eletto dall'assemblea, un Presidente e, ove lo ritenga opportuno, uno o più Vice-Presidenti aventi funzioni vicarie rispetto a quelle del Presidente.

2. Il Consiglio di Amministrazione nomina, inoltre, un Segretario scegliendolo anche all'infuori dei suoi membri.

3. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre nominare tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati e/o un Comitato Esecutivo, fissandone, con le limitazioni previste dall'articolo 2381 del Codice Civile, i poteri, e, per quanto riguarda il Comitato Esecutivo anche il numero dei componenti, la durata e le norme che ne regolano il funzionamento.

4. In caso di nomina del Comitato Esecutivo, ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il o i Vice-Presidenti ed almeno uno degli Amministratori Delegati se nominati. Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire Comitati con funzioni consultive e/o propositive determinandone le competenze, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

5. Il Consiglio di Amministrazione potrà, in relazione ai contenuti del presente articolo, fissare le particolari remunerazioni di cui all'articolo 2389 del Codice Civile, salvo che vi abbia già provveduto l'Assemblea dei soci a norma dell'articolo 21, secondo comma del presente Statuto.

6. Gli Organi Delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno trimestralmente, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate.

7. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina

e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs. 58/1998, determinandone altresì il compenso. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo. Al predetto dirigente sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio all'atto della nomina o con successiva deliberazione.

Art. 17 - Riunioni del Consiglio

1. Il Consiglio di Amministrazione si raduna sia presso la sede della Società che altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda da almeno due dei suoi membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

2. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

3. Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente, ovvero, in caso di suo comprovato impedimento, da almeno due Consiglieri, con lettera o telefax da spedirsi almeno tre giorni prima dell'adunanza a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, e, nei casi di urgenza, con telegramma, telefax o posta elettronica da inviarsi almeno un giorno prima dell'adunanza.

Il Presidente, ovvero un Amministratore Delegato, coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri.

4. In caso di assenza sia del Presidente, sia dell'Amministratore Delegato, gli altri membri presenti alla riunione del Consiglio di Amministrazione delegheranno, a maggioranza dei presenti, ad uno di loro la funzione di presiedere la singola specifica riunione.

5. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.

6. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale la proposta cui aderisca il voto di chi presiede la riunione.

Art. 18 - Competenze del Consiglio di Amministrazione

1. La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

2. Il Consiglio di Amministrazione può quindi compiere, a solo titolo esemplificativo, qualsiasi operazione mobiliare ed immobiliare, finanziaria e bancaria, acquistare e vendere titoli azionari, obbligazionari, quote, valori, assumere partecipazioni ed interessenze per gli effetti di cui all'art. 3 del presente Statuto, ferma restando la competenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2361, secondo comma del Codice Civile, rappresentare la Società, in Italia e all'estero, presso l'Amministrazione dello Stato, gli uffici pubblici e privati e presso ogni altra autorità, giurisdizionale, amministrativa, tributaria, valutaria, politica, doganale o altra.

3. Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis, cod. civ.;
- b) la delibera di scissione, nei casi di cui al combinato disposto degli articoli 2506-ter e 2505-bis;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- d) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;
- f) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze;
- g) le altre materie ad esso attribuite dalla legge e dal presente Statuto.

4. Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta applicabile, approva le procedure in materia di operazioni con parti correlate.

Le procedure – avvalendosi delle deroghe previste rispettivamente dall'articolo 11, comma 5 e dall'articolo 13, comma 6, del regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche – possono prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni di urgenza, anche di competenza assembleare, realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di controllate, nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

5. Sulla base delle informazioni ricevute dagli Organi Delegati ai sensi dell'articolo 16 del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della Società; valuta, sulla base della relazione degli Organi Delegati, il generale andamento della gestione.

6. Gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali esse abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale. Qualora particolari circostanze lo rendessero opportuno, la comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto a ciascun Sindaco Effettivo.

Art. 19 - Poteri di rappresentanza

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Società e la firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio, con facoltà di promuovere azioni e ricorsi giudiziari ed amministrativi per ogni grado di giurisdizione, compresi i giudizi per cassazione o per revocazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione potrà tuttavia conferire la rappresentanza e la firma sociale, sia di fronte ai terzi che in giudizio, con le stesse facoltà di cui sopra, anche ad un Vice-Presidente e/o al o agli Amministratori Delegati.

Art. 20 - Direttori generali e procuratori

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti delle proprie attribuzioni, potrà nominare direttori generali della Società, nonché procuratori della Società per determinati atti o categorie di atti, fissandone i poteri e gli eventuali compensi.

Art. 21 - Compensi degli Amministratori

1. Al Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio.

2. L'Assemblea potrà inoltre assegnare allo stesso compensi ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile, anche sotto forma, in tutto o in parte, di partecipazioni agli utili o di attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo determinato azioni di futura emissione,

nonché determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

3. Al Consiglio di Amministrazione potrà altresì essere attribuita una indennità di fine carica all'atto della cessazione dalla medesima, per qualsiasi titolo e ragione, se determinato dall'Assemblea dei soci; le singole quote annualmente accantonate dovranno essere evidenziate in apposite poste del bilancio.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 22 - Composizione, riunioni e deliberazioni del Collegio

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, che restano in carica per tre esercizi, più precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili.

2. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. La riunione può svolgersi anche con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti e regolare lo svolgimento della riunione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto della verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

3. Per la costituzione e le deliberazioni delle riunioni del Collegio Sindacale si applicano le norme di legge.

4. L'Assemblea determina il compenso spettante ai Sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

5. I poteri ed i doveri dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

Art. 23 - Nomina e cessazione

1. La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da Soci, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicando se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo, ovvero per la carica di Sindaco supplente. Ogni candidato può essere presentato in una sola lista.

2. Hanno diritto di presentare le liste i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/1998, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 58/1998 non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

3. Le liste saranno sottoscritte dai Soci che le hanno presentate e dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione, fatti salvi i diversi termini eventualmente stabiliti dalle norme regolamentari *pro tempore* vigenti, e saranno soggette alle forme di pubblicità prescritte dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

4. Le liste devono essere corredate, ferma ogni eventuale ulteriore disposizione anche

regolamentare *pro tempore* vigente: (i) delle informazioni relative all'identità dei Soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; la titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata, anche successivamente al deposito delle liste, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente; (ii) di una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell'articolo 148, secondo comma del D.Lgs. 58/1998 e della disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente; (iii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato incluso nelle liste; (iv) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche; nonché (v) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 3 (tre) sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci tra i quali sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste entro il termine previsto ai sensi di legge; in tal caso la soglia determinata ai sensi del precedente comma 2 (due) è ridotta alla metà.

5. Almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non siano in possesso di questo requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a euro due milioni, ovvero;
- (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, inerenti alla produzione e commercio di prodotti elettromeccanici, di connettori elettrici e di prodotti meccanici in genere, ovvero;
- (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo, o comunque nel settore elettromeccanico.

6. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

7. All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri effettivi ed uno supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata (ai sensi dell'articolo 148, comma secondo del D.Lgs. 58/1998 e della disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente) in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al precedente punto a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età.

8. La presidenza del Collegio Sindacale sarà attribuita ai sensi delle disposizioni normative *pro tempore* vigenti.

9. Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano

meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

I Sindaci non possono ricoprire incarichi di amministrazione e controllo oltre i limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente. L'eventuale superamento di tali limiti, ove non costituisca causa di decadenza, costituisce giusta causa di revoca del Sindaco.

Salvo ogni eventuale ulteriore disposizione anche regolamentare *pro tempore* vigente, in caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato.

10. Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

11. Sono comunque salve diverse e ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

BILANCIO ED UTILI

Art. 24 - Esercizi sociali e bilancio

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

2. Al termine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, con l'osservanza delle norme di legge, alla compilazione del bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e della relazione sull'andamento della gestione sociale che accompagna il bilancio di esercizio.

Art. 25 - Distribuzione degli utili ai soci e acconti sui dividendi

1. Gli utili netti di bilancio, dedotte le eventuali remunerazioni agli Amministratori di cui all'articolo 21 del presente Statuto, e previa detrazione del cinque per cento da destinarsi alla riserva ordinaria fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, restano a disposizione dell'Assemblea per l'assegnazione del dividendo ai soci, salva tuttavia ogni altra eventuale deliberazione assembleare.

2. Potranno essere distribuiti acconti sui dividendi secondo quanto stabilito dall'articolo 2433 bis del Codice Civile.

3. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diverranno esigibili, si prescrivono a favore della Società.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 26 - Nomina e revoca dei liquidatori

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per una delle cause previste dalla legge allo scioglimento della Società, l'Assemblea straordinaria determina:

- a) il numero dei Liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di Liquidatori;
- b) la nomina dei Liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società;
- c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la Liquidazione;
- d) i poteri dei Liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni e diritti, o blocchi di essi.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 27

Per tutto quanto non è disposto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni di legge in materia.

f.to Giovanni Rosani

f.to Giovanni Battista Calini

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI		
			Ordinaria		Straordinaria
			1	2	3
BOREATTI ANDREA	1.500		-	-	-
		1.500			
BOTTINI BONGRANI ALDO	360.000		-	-	-
		360.000			
BRUNI GIAMBATTISTA	50.250		-	-	-
		50.250			
LAVIERI ALESSIO - PER DELEGA DI LYSNE SPA	0 8.501.000		-	-	-
		8.501.000			
ONOFRI ANNA MARIA	1.345.096		-	-	-
		1.345.096			
PETTINICCHIO LAURA - PER DELEGA DI HARDING, LOEVNER, FUNDS INC. INTERNATIONAL SMALL COMPANIES PORTFOLIO AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	0 43.327		-	-	-
		43.327			
ROSANI GIOVANNI	762.500		-	-	-
		762.500			
ROSANI SARA	762.500		-	-	-
		762.500			
ROTA GIORGIO - PER DELEGA DI BOREATTI ENRICA	0 1.500		-	-	-
		1.500			
SALVADORI EUGENIA - PER DELEGA DI CONTI MARIA BRESCIANI BRIONI DANIELE	0 2.000 5.000		-	-	-
		7.000			
SENECI GIROLAMO	9.000		-	-	-
		9.000			
TORCHIANI RENZO - PER DELEGA DI FIRST CAPITAL SPA RICHIEDENTE:LA PIETRA PAOLO GIUSEPPE	0 177.522		-	-	-
		177.522			

f.to Giovanni Rosani
f.to Giovanni Battista Calini